



Neonatologia: Alessandria capitale degli studi clinici

Migliorare la qualità dei professionisti ospedalieri per migliorare la qualità dell'assistenza ai pazienti. Una equazione solo apparentemente scontata, ma che in realtà è lontana da una organica applicazione. Se poi il numero dei professionisti scarseggia, l'obiettivo è ancora più difficile da raggiungere.

L'azienda ospedaliera di Alessandria diretta da Nicola Giorgione però ha deciso di invertire la rotta, aprendo sempre di più l'attività - molto spesso di alto livello e all'avanguardia a livello nazionale - alle frontiere internazionali.

E i risultati nel campo chirurgico e della ricerca già si registrano, mentre ora tocca a quello della formazione, in questo caso mirata ai pazienti più piccoli: i neonati. È il caso del dottorato di ricerca internazionale in medicina Perinatale che vede la collaborazione tra il dipartimento materno infantile dell'azienda ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria e le Università di Maastricht, grazie al quale l'ospedale infantile Arrigo diventerà il centro per gli studi clinici che saranno realizzati nell'ambito della Terapia Intensiva Neonatale alessandrina, mentre gli studi sperimentali verranno condotti nel Dipartimento Materno Infantile e di Neuroscienze degli Atenei di Utrecht e Maastricht.

L'avvio del dottorato è avvenuto ufficialmente lunedì pomeriggio durante un incontro seminariale alla presenza degli esponenti universitari olandesi, del direttore dell'azienda ospedaliera, Nicola Giorgione, Diego Gazzolo (direttore della Terapia Intensiva Neonatale) e Fernando Pesce (direttore del Dipartimento Materno Infantile del Cesare Arrigo). Il progetto è nato «per valorizzare la ricerca scientifica in campo neonatale, ma anche e soprattutto per qualificare le risorse dei giovani che decidono di intraprendere una carriera per la quale verrà assicurato un importante confronto e percorso internazionale di specializzazione» sottolinea Gazzolo.

Il dottorato (l'intero percorso formativo avverrà in lingua inglese) durerà due anni, è prevista la selezione di dieci candidati al di sotto dei 35 anni. Per conseguire il dottorato ogni candidato dovrà predisporre una tesi, correlata a un progetto, che dovrà comprendere la pubblicazione di articoli su riviste scienti-fiche internazionali ed esporre il lavoro davanti alla Commissione internazionale riunita nelle sedi di universitarie olandesi.

Enrico Sozzetti

Mod. URP002-00/06 "Dicono di Noi"